

IN GITA

CON



la scuola all'insegna della cultura

NAVARRA PER LA SCUOLA

Navarra Editore, casa editrice siciliana legata ai temi dell'impegno civile e sociale, da anni sceglie come suoi interlocutori privilegiati la scuola, gli studenti e le persone che lavorano al suo interno, consci del fatto che il ruolo dell'istituzione scolastica sia fondamentale nella formazione della coscienza civica di ognuno e che l'amore per la lettura sia una pratica da incoraggiare e nutrire partendo dai lettori più giovani accompagnandoli per l'intero arco della vita scolastica ed oltre.



IN GITA CON NAVARRA

Ci avviamo verso la seconda fase dell'anno scolastico. Il programma ministeriale procede e le varie iniziative intraprese cominciano a prendere forma. Allo stesso tempo per gli studenti si avvicina la possibilità di conoscere nuovi luoghi con le tanto attese gite di primavera.

Visti i buoni riscontri di “UN ANNO CON NAVARRA”, il progetto destinato alle scuole per l'anno 2019/2020, finalizzato a coadiuvare il fondamentale ma difficile ruolo dell'istituzione scolastica nella formazione della coscienza civica e nello sviluppo dell'amore per la lettura, proponiamo in continuità “IN GITA CON NAVARRA”.

La nuova iniziativa, ci permetterà di trasformare la gita scolastica nell'evento conclusivo di un percorso già intrapreso in classe.

Sarà infatti possibile aderire ad uno o più degli appuntamenti proposti che ci guideranno alla scoperta di quattro luoghi fondamentali per la conoscenza del nostro territorio e della sua storia.



GLI OBIETTIVI



Arricchire l'esperienza della gita:

- coadiuvando l'operato degli insegnanti;
- rafforzando i processi di apprendimento;
- diffondendo la cultura del libro e della lettura;
- stimolando la presa di coscienza personale e le capacità di dialogo;
- promuovendo la cittadinanza attiva;
- sostenendo lo sviluppo di intelligenze emotive.

I DESTINATARI

Docenti e studenti della scuola primaria nonché della scuola secondaria di primo e secondo grado.

MODALITA' DI ADESIONE

Ai fini della realizzazione dell'iniziativa i docenti interessati potranno seguire un iter semplice e lineare. Basterà infatti:

- selezionare l'esperienza che meglio fa fronte alle esigenze della classe tra la **VISITA A CASA MEMORIA**, la **VISITA AL MUSEO DELLE SPARTENZE**, **PALERMO PASSEGGIATA CON L'AUTORE** o **A BORDO DELLA LISCA BIANCA**;
- procedere alla comunicazione con la casa editrice, contattando l'indirizzo e-mail sara@navarraeditore.it o telefonicamente al 3291637245, al fine di concordare la strategia di implementazione;
- ricevere i testi;
- prepararsi ad affrontare l'esperienza attraverso lo svolgimento di un percorso di lettura in classe sul libro prescelto.

LE ESPERIENZE PROPOSTE

VISITA A CASA MEMORIA

Aderendo all'iniziativa, realizzata in collaborazione con Casa Memoria ONLUS, sarà possibile visitare la CASA DI FELICIA E PEPPINO IMPASTATO, ripercorrere insieme il PERCORSO DEI 100 PASSI e unire la significativa esperienza all'incontro con un testimone o l'autori di uno dei testi di seguito proposti.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

COME APE E FIORE. Sui passi di Danilo Dolci
di Vincenzo Di Paola e Vanessa Leone



Navarra Editore
Collana: Navarra Junior – 8-12 anni
Anno: 2019
Pagine: 32
Prezzo: € 10,00
ISBN: 978-88-32055-07-8
Formato: 20x20

Gli autori: **Vincenzo Di Paola** è insegnante di scuola primaria presso la scuola Danilo Dolci – Mirto di Partinico (Pa). Collabora con il Centro per lo sviluppo creativo “Danilo Dolci” di Palermo incontrando ogni anno centinaia di studenti, docenti, intellettuali. Impegnato nel sociale ha contribuito alla fondazione dell'associazione antimafia “Osservatorio per lo sviluppo e la legalità Giuseppe La Franca” di Partinico.

Vanessa Leone, classe 1980, ha collaborato con alcune testate giornalistiche locali e adesso cura la comunicazione e la promozione di alcune aziende. Ha pubblicato nel 2017 *Momò e il pianeta dei bambini* (AGA), racconto illustrato per l'infanzia che si è trasformato in rappresentazione teatrale.

Rosalia Di Maggio nel 2009 consegue la laurea in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Durante gli anni di studio si dedica alla sperimentazione artistica nelle sue svariate forme. Nel 2014 illustra *Buscando el norte* di Sebastian Torres e nel 2016 *Donde van los gatos cuando llueve* di Nicolas Ruiz, entrambi pubblicati in Argentina.

La vita e le iniziative del grande sociologo italiano, Danilo Dolci, per la prima volta raccontate ai bambini

La nonviolenza, la disobbedienza civile, l'impegno al fianco degli “ultimi”: la storia di Danilo Dolci diventa un modello per un futuro diverso

“Quale rapporto c'è tra l'ape e il fiore, e quale tra la zecca e il cane?”: con questa frase, significativamente scelta da **Vincenzo Di Paola e Vanessa Leone** come titolo del libro, **Danilo Dolci**, sociologo, poeta, educatore, attivista politico, spiegava la differenza tra collaborazione e sfruttamento. La sua esperienza politica e sociale, le sue proteste pacifiche, le azioni concrete - l'idea del “grande bacile” della diga Jato, della Radio dei poveri Cristi, del “nido di creature” della scuola Mirto – trovano posto in un libro pensato per **ragazzi tra gli otto e i dodici anni**.

Il libro, perfetto strumento didattico per le scuole elementari e medie, con un ricco corredo di immagini, nasce dall'esigenza di Vincenzo Di Paola di lasciare una testimonianza della sua esperienza diretta al fianco di Dolci, con il quale sperimentò il metodo della maieutica reciproca, e dalle ricerche di Vanessa Leone sull'affascinante e attuale figura del sociologo di Sesana.

MEGLIO IL LUPO CHE IL MAFIOSO

Eleonora Iannelli



Navarra Editore

Categoria: Narrativa per l'infanzia

Target lettori: 8 - 12 anni

Collana: Navarra Junior

Anno: 2016

Pagine: 100

Prezzo: 10,00 €

ISBN: 978-88-98865-39-0

Formato: 21,5 x 21,5

Eleonora Iannelli è una giornalista messinese. Laureata in Lettere, vive a Palermo con marito e figli. Dal 1996 lavora per il *Giornale di Sicilia* e collabora con il *Sole 24 ore*. Ha già pubblicato: *Messina 1908-2008, Un terremoto infinito* (Kalós, 2008); *Messina ritrovata* (Bonanzinga, 2010); *Così non si può vivere. Rocco Chinnici: la storia mai raccontata del giudice che sfidò gli intoccabili* (Castelvecchi 2013), scritto assieme al marito, Fabio De Pasquale. Organizza incontri e laboratori sulla legalità e sulla memoria storica.

“Meglio il lupo che il mafioso” racconta la mafia direttamente con gli occhi e le parole dei più piccoli. Un libro-esperimento nato tra i banchi di scuola, con storie, curiosità, fantasia, colpi di scena e tutta la spontaneità e il candore dei bambini.

Un testo prezioso per lettori dagli 8 ai 12 anni realizzato in collaborazione con la Fondazione Chinnici.

Non è facile spiegare la mafia ai bambini, *Meglio il lupo che il mafioso* lo fa partendo dalla metafora del lupo cattivo e utilizzando parole e prospettive che sono state concepite proprio insieme ai potenziali piccoli lettori.

Chi non ricorda del lupo cattivo, quello che si mangiava Cappuccetto rosso e la sua nonna in due bocconi? Ora siamo grandi e al lupo non crediamo più, ma abbiamo scoperto che ci sono altri lupi, molto più pericolosi di quelli delle fiabe. Sono quelli che, tra gli anni Settanta e Novanta, hanno ucciso giudici, carabinieri, poliziotti, politici, rappresentanti delle Istituzioni, giornalisti, imprenditori, sindacalisti, sacerdoti e perfino bambini. E che oggi si sono infiltrati nei Palazzi pubblici dello Stato.

Sono i mafiosi, impariamo a chiamarli col loro nome, a diffidare sempre di loro e insegniamolo ai nostri figli. Il libro punta così alla demitizzazione della figura del mafioso, la cui percezione risulta talvolta distorta nell'immaginario del bambino, soprattutto in alcune realtà a rischio.

Dalle stragi di Palermo ai giorni nostri, dai delitti eccellenti alle morti bianche: un viaggio a misura di bambino nella Sicilia e nell'Italia che non vuole dimenticare, per amore della Storia e della Giustizia.

MEGLIO IL LUPO CHE IL MAFIOSO 2

Eleonora Iannelli



Navarra Editore

Categoria: Narrativa per l'infanzia

Target lettori: 8 - 12 anni

Collana: Navarra Junior

Anno: 2017

Pagine: 120

Prezzo: 10,00 €

ISBN: 978-88-98865-61-1

Formato: 21,5 x 21,5

L'autrice: Eleonora Iannelli è una giornalista messinese. Laureata in Lettere, vive a Palermo con marito e figli. Dal 1996 lavora per il *Giornale di Sicilia* e collabora con alcune testate del *Sole 24 ore*. È stata direttrice di due emittenti televisive locali. È autrice di diversi libri sulla memoria storica e sulla mafia per adulti e bambini. Ama il mondo della Scuola e i progetti educativi e formativi.

Meglio il lupo che il mafioso fa il bis!
Nuove storie e approfondimenti per raccontare la mafia, tra i banchi di scuola, con le parole e i disegni di bambini e ragazzini.

Continua il viaggio nella Sicilia che non vuole dimenticare, per amore della Storia e della Giustizia, pensando al futuro con ottimismo e speranza per un mondo migliore. Un libro-esperimento, *instant-book*, scritto al termine di un nuovo progetto di memoria storica ed educazione alla legalità, sostenuto dalla Fondazione “Rocco Chinnici”.

Con lo stesso titolo, si punta a ribadire il messaggio semplice e immediato: persino il lupo delle fiabe, spauracchio di tutti i bimbi, è meno cattivo e pericoloso del mafioso e della cultura mafiosa. L'obiettivo è di aiutare i piccoli lettori, sin dalla scuola primaria, a sviluppare gli “anticorpi” attraverso una conoscenza in pillole del fenomeno mafioso e della storia delle principali vittime. Ma anche a fornire spunti di riflessione sul diritto-dovere di ciascuno di noi a dare il proprio contributo di impegno civile. Il simpatico lupetto, diventato amico di tanti bambini, ama il rispetto delle regole, la solidarietà, la cooperazione, l'integrazione, l'affettività e le sane emozioni. Buona lettura e... in bocca al lupo!

Dalle stragi di Palermo degli anni Ottanta e Novanta ai delitti “eccellenti” dei servitori dello Stato, a quelli di tante altre vittime meno conosciute in un prezioso libro-esperimento per lettori dagli 8 ai 12 anni realizzato in collaborazione con la Fondazione Chinnici.

PIO LA TORRE

Una vita contro i poteri forti e la mafia

di Melania Federico

Illustrazioni di Chiara Cardinale



Navarra Editore

Collana: Navarra

Junior - 10-12 anni

Anno: 2019

Pagine: 48

Prezzo: € 10,00

ISBN: 978-88-32055-11-5

Formato: 20x20 in quadricromia

L'autrice: Melania Federico, insegnante di scuola primaria, docente a contratto di Letteratura per l'infanzia e tutor coordinatore di tirocinio presso la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo, giornalista, da diversi anni si occupa di educazione alla cittadinanza e alla legalità. Oltre ad avere ottenuto riconoscimenti per il suo lavoro nelle scuole ha pubblicato i libri *Sulle orme di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*, Le Gemme Editore (2009), *Tutti in campo. E tu, conosci Peppino Impastato?* (con Adriana Saieva), Navarra Editore (2018).

L'illustratrice: Chiara Cardinale classe 1987, lavora nel campo dell'editoria. Ha frequentato la scuola del fumetto di Palermo ed è responsabile dell'organizzazione del Palermo Comic Convention, festival dedicato al fumetto che si tiene ogni anno nel capoluogo siciliano. Collabora con diverse case editrici tra le quali Tunué e 001 Edizioni. Questo albo è la sua prima pubblicazione.

Per la prima volta un libro racconta ai ragazzi la storia di Pio La Torre, pacifista, politico e sindacalista ucciso dalla mafia il 30 aprile 1982. Una vicenda che ha segnato fortemente la storia d'Italia.

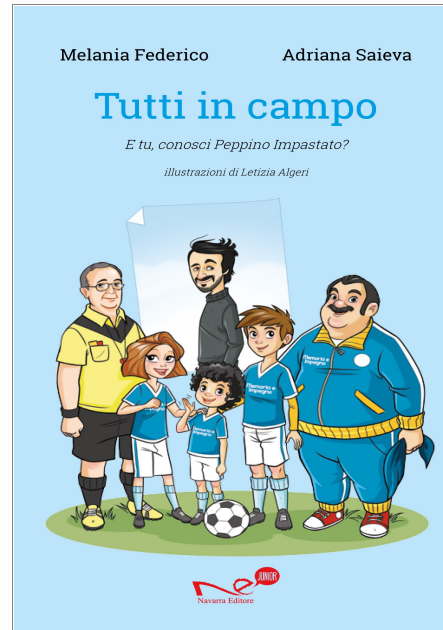
Un combattente sempre in prima linea che incarna i valori della giustizia sociale, della legalità, della convivenza civile e della pace tra i popoli: questa è stata l'esperienza umana e politica di Pio La Torre. Per la prima volta, un libro racconta a bambini e ragazzi i suoi ideali e il suo impegno civile e sociale, facendone un esempio vivo e vero di cambiamento.

Pio La Torre ha speso la sua vita per la giustizia sociale e la lotta alla mafia. Fu sindacalista della CGIL, segretario del Partito Comunista in Sicilia e parlamentare nazionale. In prima linea nelle lotte contadine e nell'occupazione delle terre, si batté per la pace e il disarmo e soprattutto per la lotta alla mafia: come membro della commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia fu promotore, assieme all'allora ministro dell'Interno Virginio Rognoni, della legge "Rognoni-La Torre" che introdusse per la prima volta nel codice penale la previsione del reato di "associazione di tipo mafioso" (art. 416 bis) e la conseguente previsione di misure patrimoniali applicabili all'accumulazione illecita di capitali. Il 30 aprile del 1982 fu ucciso proprio per mano della mafia insieme a Rosario Di Salvo.

Già da anni Navarra Editore ha scelto di dedicare un'attenzione particolare alla narrazione delle figure più rilevanti della lotta alla mafia e dell'impegno civile, raccontandole a bambini e ragazzi con testi agili e corredati da immagini. Proprio nel racconto delle figure che hanno dedicato la propria vita all'impegno contro la mafia si è specializzata Melania Federico, che con "Pio La Torre. Una vita contro la mafia e i poteri forti" confeziona un testo perfetto come approfondimento da leggere in classe, pensato per le quinte elementari e i primi due anni delle scuole medie.

TUTTI IN CAMPO E tu, conosci Peppino Impastato?

di Melania Federico e Adriana Saieva con le illustrazioni di Letizia Algeri.



Navarra Editore

Categoria: Navarra Junior – 10 anni +

Anno: 2018

Pagine: 32

Prezzo: 10,00 €

ISBN: 978-88-98865-91-8

Formato: 13 x 21 in quadricromia

Le autrici, Melania Federico: insegnante di scuola primaria, docente a contratto di Letteratura per l'infanzia e tutor coordinatore di tirocinio presso la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo, giornalista, da diversi anni si occupa di educazione alla cittadinanza e alla legalità.

Oltre ad avere ottenuto riconoscimenti per il suo lavoro nelle scuole ha pubblicato *Sulle orme di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino* (Le Gemme Editore 2009) e con Adriana Saieva, *Tutti in campo. E tu, conosci Peppino Impastato?* (Navarra Editore, 2018).

Adriana Saieva: è insegnante di scuola primaria. Il suo lavoro è attraversato da alcune tematiche come l'educazione alla cittadinanza attiva, la *philosophy for children* e la multiculturalità. È volontaria al Centro siciliano di documentazione "G. Impastato" e alla Scuola di formazione etico-politica "G. Falcone". Con Melania Federico ha pubblicato *Tutti in campo. E tu, conosci Peppino Impastato?* (Navarra 2018).

Una pallonata finita per sbaglio sull'insegna "Lungomare Peppino Impastato" da lì via a un viaggio, a misura di bambino, alla scoperta della vicenda umana di Peppino Impastato.

Peppino Impastato, la mamma Felicia, il fratello Giovanni, Casa memoria, Radio aut, Tano seduto "capo di mafiopoli" sono i protagonisti di questo scanzonato racconto che narra la vita e il coraggio di Impastato ai ragazzi dai 10 anni in su.

Un gruppo di ragazzi gioca a calcio tra le strade di Cinisi. Daniele corre agilmente scansando gli avversari, ma l'ultima delle sue pallonate va a colpire un'insegna stradale che cade a terra. Il cartello dice **"Lungomare Peppino Impastato"**. Sul marciapiede c'è un uomo che li osserva... e da questo incontro fortuito inizia un viaggio alla scoperta della vita di Peppino Impastato.

Il racconto, tra ironia e impegno civile, si snoda tra i luoghi che hanno caratterizzato **la vita e le denunce di Peppino Impastato a Cinisi**. Vengono ricordati Felicia e Giovanni Impastato, Radio Aut, ma anche il capomafia di Cinisi. Attraverso la scoperta collettiva della storia di questo personaggio della lotta alla mafia, i ragazzi troveranno nelle imprese di Peppino, e di coloro che ancora oggi portano avanti le sue idee, un nuovo stimolo ad essere squadra, non solo nel calcio... ma anche nella società. **Leali compagni e ambasciatori di verità.**

I personaggi del racconto prendono magistralmente vita grazie alle illustrazioni di Letizia Algeri, mentre la storia nasce dalla penna di Melania Federico e Adriana Saieva.

PER LE SCUOLE SECONDARIE

NON CON UN LAMENTO
Peppino Impastato, vertigini di memorie
di Giorgio Di Vita



Navarra Editore
Categoria: Narrativa
Anno: 2015
Pagine: 128
Prezzo: 10,00 €
ISBN: 978-88-98865-15-4
Formato: 14x21

L'autore: Giorgio Di Vita, romano di origini siciliane, è un apprezzato autore di fumetti, che ha collaborato come redattore e illustratore con le principali case editrici italiane. Nel 1993 dopo l'incontro con Giovan Battista Carpi entra nel gruppo dei disneyani di cui tutt'ora fa parte. "Non con un lamento" è il suo secondo romanzo, dopo "Il bambino delle ombre" (Giunti Editore, 2010), oggi ripubblicato in una nuova edizione aggiornata.

Un appassionante romanzo autobiografico, un viaggio di ritorno da Roma alla Sicilia, gli anni Settanta, le manifestazioni studentesche, le comuni, il sequestro Moro e soprattutto Peppino Impastato. Raccontato da chi ha condiviso con lui un pezzo di Storia.

Dopo trent'anni Giorgio Di Vita, romano di origini siciliane, fa ritorno in quella Sicilia in cui negli anni Settanta trascorreva le vacanze estive vicino Cinisi, dove ebbe modo di conoscere **Peppino Impastato** e di partecipare alla ben nota esperienza di **Radio Aut**.

Fumettista Disney, autore per Giunti (finalista Premio Gigante delle Langhe 2010, primo premio Mariele Ventre 2011 e Laura Orvieto 2011) nel romanzo autobiografico *Non con un lamento* l'autore, sul filo dei ricordi, ricostruisce il clima politico-culturale degli **anni Settanta**.

La narrazione inizia dall'atterraggio dell'aereo che sta riportando Giorgio sulla **costa siciliana**. Partendo dai giorni nostri e andando indietro con la memoria, subito i ricordi si allacciano ad annose questioni che legano quel territorio a **Cosa Nostra**: dalla costruzione dell'**aeroporto di Punta Raisi** all'incidente aereo di **Montagna Longa** nel 1972, che vide un DC8 dell'Alitalia scontrarsi sulla parete rocciosa con 115 persone a bordo.

Di Vita racconta Peppino Impastato, in camicia militare e zoccoli, sigaretta sempre alle labbra; i pomeriggi con lui a Radio Aut, lanciando messaggi a "Tano Seduto", comandante della riserva di "Mafiopoli", e poi le manifestazioni studentesche, il **sequestro Moro**, arrivando a comprendere vicende di raggio internazionale, come quelle di Petra Krause e dell'Ayatollah Khomeiny.

Il lavoro di Di Vita non è solo una raccolta di memorie ma è piuttosto una proposta, di analisi e confronto, che rivela quanto ancora ci sia da dire sulla figura di Peppino Impastato, al di là degli stereotipi. Per questo *Non con un lamento* torna oggi ripubblicato dopo il successo della prima edizione, in una **nuova versione aggiornata**.

Giorgio Di Vita, disegnatore Disney e già finalista al Premio Gigante delle Langhe 2010 con "Il bambino delle ombre" (Giunti), racconta in *Non con un lamento*

l'esperienza giovanile in Radio Aut e l'amicizia con Peppino Impastato.

PASSAGGIO DI TESTIMONE

Undici giornalisti uccisi dalla mafia e dal terrorismo

AA. VV.



Navarra Editore
Categoria: Saggistica
Collana: Fiori di campo
Anno: 2012
Pagine: 80
Prezzo: 5,00 €
ISBN: 978-88-95756-77-6
Formato: 12x16,5

Gli autori: Roberto Alajmo, Francesca Barra, Gianpiero Caldarella, Mike Gambino, Danilo Chirico, Sergio Nazaro, Sandra Rizza e Peppino Lo Bianco, Maria Luisa Mastrogiovanni, Franco Nicastro, Claudio Fava, Elena Ciccarello.

Cosimo Cristina, Mauro De Mauro, Giovanni Spampinato, Carlo Casalegno, Peppino Impastato, Mario Francese, Walter Tobagi, Pippo Fava, Giancarlo Siani, Mauro Rostagno, Beppe Alfano.

Undici professionisti del giornalismo militante che hanno perso la vita per il loro desiderio di chiarezza e di giustizia, raccontati da chi oggi continua a denunciare con la stessa forza le storture della nostra società.

Sono i **giornalisti uccisi dalle mafie e dal terrorismo**, che con la loro ferocia hanno violato irrimediabilmente l'aura di democrazia che era l'unico vero scudo che questi uomini potevano impugnare. Uccisi per avere avuto un'intuizione tanto acuta quanto pericolosa, uccisi per farli tacere.

Le loro storie vengono raccontate nel libro da **note firme del giornalismo italiano contemporaneo** - Roberto Alajmo, Francesca Barra, Gianpiero Caldarella, Mike Gambino, Danilo Chirico, Sergio Nazaro, Sandra Rizza e Peppino Lo Bianco, Maria Luisa Mastrogiovanni, Franco Nicastro, Claudio Fava, Elena Ciccarello - che come per un simbolico *Passaggio di testimone* hanno scelto di ricordarli secondo il proprio punto di vista, una traccia della memoria o dell'immaginario, un'emozione che mette insieme la stima per i colleghi scomparsi e la rabbia per coloro che ne hanno spezzato la vita.

Un modo per annodare i fili spezzati delle loro vite con l'impegno delle donne e degli uomini che rivendicano oggi come allora col proprio lavoro di giornalismo un ruolo reale nella lotta per la verità e la giustizia.

Il settimo volume della collana Fiori di campo è dedicato al giornalismo, che si impegna nella lotta per la legalità, costantemente sottoposto a controllo e censura, quando non all'intimidazione.

LE PAROLE DI FELICIA

Intervista alla madre di Peppino Impastato

di Gabriella Ebano

Prefazione di Franca Imbergamo



Navarra Editore
Collana: Fiori di campo
Categoria: Intervista
Anno: 2019
Pagine: 40
Prezzo: 5,00
ISBN: 978-88-32055-17-7
Formato: 12x16,5

L'autrice: Gabriella Ebano, nata a Roma il 5 agosto 1954, laureata in Lettere, si dedica alla fotografia dalla fine degli anni Ottanta. Svolge attività di ritrattista e di fotografa di scena per il Teatro Donizetti di Bergamo. Partecipa a corsi e seminari tenuti da Gianni Berengo Gardin, Ferdinando Scianna e Giuseppe Leone. Dirige la galleria fotografica "Il filo di Arianna" di Bergamo. Dal 1997 si trasferisce in Sicilia, terra natale del padre, prediligendo in particolare la fotografia sociale ed etnografica. Collabora con agenzie italiane e straniere. Ha tenuto numerose mostre personali e collettive, insegna fotografia presso scuole pubbliche e istituzioni private. Conduce progetti sulla legalità e laboratori di scrittura creativa nelle scuole. Collabora con il CRESM (Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) di Gibellina (TP). Con Navarra Editore ha già pubblicato *Le mie signore di Sumpetar* (2015) e *Insieme a Felicia* (2016).

Un piccolo volume da collezione che contiene una lunga intervista a Felicia, madre coraggio di Peppino Impastato, condotta da Gabriella Ebano: un racconto intimo e intenso, da donna a donna.

Il decimo volume di Fiori di campo omaggia con parole e immagini Felicia Bartolotta Impastato, scomparsa nel 2004 a 88 anni dopo una vita spesa a chiedere giustizia e verità per l'omicidio del figlio Peppino.

Le parole di Felicia è un omaggio alla **mamma coraggio di Peppino Impastato**: Felicia Bartolotta Impastato ha dedicato la sua intera esistenza ad onorare la memoria del figlio e ha fatto della sua casa un luogo di incontro e passione civile. È stato grazie alla attività sua e di Giovanni Impastato, fratello di Peppino, e dei compagni di militanza che venne riconosciuta, seppur ben ventiquattro anni dopo la morte di Peppino, la **matrice mafiosa dell'omicidio** e condannato all'ergastolo Tano Badalamenti.

L'autrice, nota fotografa sociale, ha frequentato assiduamente Felicia negli ultimi anni della sua vita e le rende omaggio con **una toccante intervista e una galleria di scatti in bianco e nero**, tra cui alcuni inediti, che ritraggono Felicia nella sua casa di Cinisi, oggi "**Casa memoria Peppino e Felicia Impastato**".

Il testo è il decimo volume di Fiori di Campo, collana diretta da Salvo Vitale, che deve il suo nome al titolo di una delle poesie di Peppino Impastato, pubblicate nel primo volume, *Amore non ne avremo*, e che è nata per raccogliere le voci e tracciare i profili di tutti quegli uomini, più o meno noti, che si sono battuti per la legalità, la lotta alla mafia e l'uguaglianza.

PORTELLA DELLA GINESTRA.

Primo maggio 1947. Sedici sopravvissuti raccontano la strage

di Mario Calivà

Prefazione di Susanna Camusso

con i contributi di Carmelo Botta, Francesca Lo Nigro e Alessandro Pontremoli



Mario Calivà
**Portella
della Ginestra**
Primo maggio 1947
Sedici sopravvissuti raccontano la strage

Prefazione di Susanna Camusso

Contributi di
Carmelo Botta, Francesca Lo Nigro,
Alessandro Pontremoli, Nicola Tranfaglia
NUOVA EDIZIONE

Navarra Editore

Categoria: Saggistica

Collana: Officine 30

Anno: 2018

Pagine: 128

Prezzo: 10,00 €

ISBN: 978-88-32055-02-3

Formato: 14x21

Gli autori: Mario Calivà vive a Piana degli Albanesi (Pa). Ha conseguito la laurea in "Economia e Finanza" all'Università degli studi di Palermo. È poeta, scrittore di racconti e di opere teatrali sia in lingua arbëreshe che italiana.

Carmelo Botta è docente di Filosofia e Storia nei licei. Ha realizzato progetti didattico-educativi di tutela dei diritti umani e della lotta per la legalità.

Francesca Lo Nigro lavora come dirigente scolastico a Palermo. Ha pubblicato articoli e saggi d'inchiesta su riviste e periodici, nonché testi didattici di storia.

Un modo per rileggere e ripensare con gli occhi dei testimoni uno degli eventi che ha segnato la Storia della nostra Repubblica.

Il Primo maggio del 1947 duemila lavoratori della zona di Piana degli Albanesi, di San Giuseppe Jato e di San Cipirello, in provincia di Palermo, si riunirono a Portella della Ginestra per la Festa del Lavoro. Improvvisamente alcuni uomini, guidati dal bandito Salvatore Giuliano, spararono sulla folla, uccidendo dodici persone e ferendone più di trenta.

È la strage di Portella della Ginestra, prima strage di Stato, evento spartiacque del dopoguerra che ha cambiato il corso della Storia, da molti considerato il primo grande mistero dell'Italia repubblicana: mai sono stati identificati né movente né mandanti. Dell'eccidio di Portella della Ginestra si è scritto tanto, ma in questo lavoro di Mario Calivà parlano i diretti testimoni che hanno visto le vittime morire tra la folla festante.

Rispetto alla precedente del 2017, in questa nuova edizione le interviste sono quasi raddoppiate, a dimostrazione del fatto che la storia orale ha ancora molte cose da dire su quel giorno di maggio. Completano il lavoro di Calivà: la prefazione di **Susanna Camusso**; **Carmelo Botta** e **Francesca Lo Nigro** con la ricostruzione del contesto storico; **Alessandro Pontremoli** e il suo contributo sulla funzione civile della testimonianza orale; **Nicola Tranfaglia**, con una riflessione sui diritti del lavoro, di ieri e di oggi.

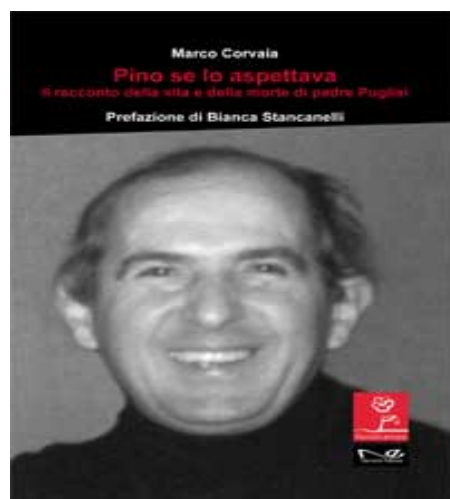
Nel solco della microstoria, Calivà ci fa vivere in prima persona uno dei nostri momenti più bui e valorizza la memoria di una comunità segnata dalla Strage.

PINO SE LO ASPETTAVA

Il racconto della vita e della morte di Padre Puglisi

di Marco Corvaia

Prefazione di Bianca Stancanelli



Navarra Editore
Categoria: Saggistica
Collana: Fiori di campo
Anno: 2012
Pagine: 90
Prezzo: 5,00 €
ISBN: 978-88-95756-69-1
Formato: 12x16,5

L'autore: Marco Corvaia è nato e vive a Palermo, si è diplomato alla S.N.C.I di Firenze al Corso di regia cinematografica e ha scritto e diretto diversi cortometraggi. Ha pubblicato racconti brevi in antologie con Navarra Editore e Giulio Perrone Editore, e con il racconto Mafia di sale ha vinto il primo premio del concorso Arpeggi indetto dall'ARPA Sicilia. Ha pubblicato poesie con Giulio Perrone Editore, Aletti Editore, Albus Edizioni, Prospektiva e altri. Collabora con Navarra Editore e Officine Trinacria. È docente di scrittura creativa ai corsi regionali di "Attore Creativo" dell'ARRCA Srl.

Padre Pino Puglisi nasce a Palermo il 15 settembre del 1937, muore per mano della mafia 56 anni dopo, il 15 settembre del 1993. Primo martire di mafia, la beatificazione è avvenuta il 25 maggio.

Nel 1990 Padre Puglisi diventa parroco della chiesa di San Gaetano a Brancaccio, quartiere a rischio di Palermo, ai tempi controllato dai fratelli Graviano. Qui inizia, gomito a gomito con gli abitanti del quartiere, una battaglia per i servizi primari e allontanare i giovani dalle fila della criminalità organizzata. Una battaglia che determinerà la sua condanna a morte.

Pippo De Pasquale ha conosciuto Padre Pino Puglisi all'età di 7 anni. Sono stati amici, confidenti, e per più di vent'anni anche vicini di casa, condividendo persino la linea telefonica duplex. La storia di un'amicizia importante che viene raccolta, in una lunga conversazione, da un giovane scrittore siciliano, Marco Corvaia, a sua volta amico di famiglia di Pippo De Pasquale. Una conversazione in cui lo scrittore scopre una serie di dolorosi dettagli sugli ultimi giorni di vita di Padre Puglisi, la testimonianza diretta delle minacce di morte che aveva ricevuto, e il racconto della notte dell'omicidio, in cui l'amico gli fu accanto fino all'ultimo battito cardiaco. E adesso cosa gli resta? Cosa rimane di quella morte?

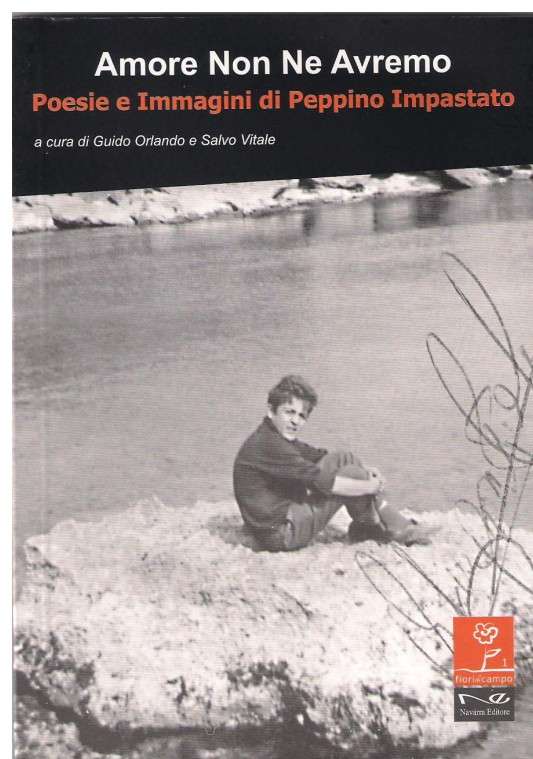
Esistono scrittori che cercano storie, ma esistono anche storie in cerca di scrittori. Questo è il caso di questo piccolo libro della collana *Fiori di campo*.

**In *Pino se lo aspettava*
un ritratto di Padre Puglisi,
non come prete
né come oppositore alla mafia siciliana,
ma prima di tutto come uomo:
la persona al centro di ogni cosa.**

AMORE NON NE AVREMO

Poesie e immagini di Peppino Impastato

a cura di Guido Orlando e Salvo Vitale



Navarra Editore
Collana: Fiori di campo
Anno: ed. originale 2008 /ristampa 2018
Pagine: 48
Prezzo: 5,00 €
ISBN: 978-88-95756-09-7
Formato: 12x16,5
con fotografie in b/n

***Amore Non Ne Avremo* raccoglie gli unici versi poetici scritti da Peppino Impastato, originariamente appuntati in un taccuino sfuggito alla perquisizione che seguì la sua morte per mano della mafia, il 9 maggio '78. Oggi di nuovo riproposti a quarant'anni dall'omicidio.**

Con questo libro, dedicato a **Peppino Impastato** – oggi giunto alla **sesta ristampa e alle 20.000 copie vendute** - ha preso il via la più famosa collana di Navarra Editore "**Fiori di Campo**", dedicata a uomini e donne che si sono battuti contro la mafia.

Il 9 maggio 2018 ricorrerà il **40esimo anniversario della morte** Peppino Impastato, giornalista e attivista siciliano, **ucciso dalla mafia il 9 maggio 1978, a Cinisi** - nello stesso giorno in cui fu ritrovato il cadavere di Aldo Moro - per ordine del boss mafioso **Gaetano Badalamenti**.

Peppino era nato in una famiglia mafiosa, ma fin da ragazzo ne aveva preso le distanze, denunciando il potere delle cosche e scagliandosi contro Badalamenti che ai microfoni di **Radio Aut** ribattezzava "Tano Seduto". La matrice mafiosa dell'omicidio fu riconosciuta solo 20 anni dopo, nel 1997, grazie all'impegno dei compagni di militanza e della madre Felicia. Alla sua storia è stato dedicato il celebre film "**I cento passi**".

In *Amore non ne avremo* vengono raccolte le **poesie scritte da Peppino Impastato** e sfuggite alla perquisizione che fu effettuata nella sua abitazione dopo l'omicidio e le **foto di Peppino Impastato realizzate da Guido Orlando**, alcune delle quali assolutamente **inedite**. La prefazione e la biografia ragionata di Peppino Impastato sono firmate da **Salvo Vitale**, storico compagno e grande amico di Peppino e conduttore con lui di **Onda pazza su Radio Aut**. La collana è realizzata in collaborazione con l'Associazione Amici di Peppino Impastato e diretta da Salvo Vitale.

SQUADRA MOBILE PALERMO
L'avamposto degli uomini perduti
di Alessandro Chiolo
Prefazione di Francesco La Licata



Navarra Editore
Collana: Officine
Categoria: Saggistica
Anno: 2018
Pagine: 128
Prezzo: € 12,00
ISBN: 978-88-98865-81-9
Formato: 14x21

L'autore: Alessandro Chiolo (Palermo 1974) è insegnante di storia e filosofia al liceo. Autore già di "Nome in codice: Quarto Savona 15, km. 100287 e oltre" (Qanat, 2015), è appassionato di storia del crimine.

Furono mille i morti nella guerra di mafia dal 1981 al 1986. È Francesco Accordino, capo della squadra omicidi e unico sopravvissuto, che ci accompagna nella lettura di quegli anni.

Boris Giuliano, Beppe Montana, Natale Mondo, Pio La Torre, Roberto Antiochia, Rosario Di Salvo, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Rocco Chinnici, Ninni Cassarà: Alessandro Chiolo ci svela i retroscena delle loro morti e l'instancabile lavoro degli agenti di polizia.

Dalla morte di **Boris Giuliano** al **maxiprocesso**, l'opera di Alessandro Chiolo, attraverso la **testimonianza unica di Francesco Accordino**, mette in luce l'ascesa dei **Corleonesi** e le nuove dinamiche stragiste che risultavano ancora di difficilissima interpretazione. Ci fa addentrare nella vita quotidiana degli agenti, il cui lavoro rappresentato da **numerosi fiction**, è di grande interesse per milioni di telespettatori. È questo il filo conduttore dell'intero testo: mettere nero su bianco il lavoro e il sacrificio di una squadra mobile decimata. Da **Beppe Montana** a **Natale Mondo**, molte furono le vittime del massacro di quegli anni.

Chiolo ci propone documenti importanti come il "rapporto dei 162" che, evidenziando i collegamenti tra mafia e politica e denunciando 162 mafiosi, dà il via a 87 mandati di cattura e 18 arresti e costituisce l'ossatura del procedimento istruito dal pool antimafia di Falcone e Borsellino approdato al maxiprocesso. Tre capitoli sono dedicati alla testimonianza dei familiari delle vittime: Beppe Montana, raccontato dal fratello, Ninni Cassarà, visto dagli occhi della moglie Laura e l'agente Natale Mondo, attraverso il racconto della moglie e delle figlie. Un ulteriore toccante capitolo è dedicato a Claudio Domino giustiziato alla tenera età di 11 anni. Infine Giovanni Paparcuri, miracolosamente scampato all'attentato Chinnici e in seguito al fianco di Falcone e Borsellino, ci regala momenti di intima amicizia tra i due giudici.

UN LENZUOLO CONTRO LA MAFIA

Sono vent'anni e sembra domani

di Roberto Alajmo



Navarra Editore

Categoria: Narrativa

Anno: 2012

Pagine: 176

Prezzo: 14,00 €

ISBN: 978-88-95756-74-5

Formato: 13x21

L'autore: Roberto Alajmo nasce a Palermo nel 1959. Dal 1988 lavora come giornalista alla RAI. Collabora stabilmente con diverse testate nazionali come "Repubblica", "La Stampa", "L'Unità", "Corriere della sera". È autore di romanzi, racconti e opere teatrali che hanno al centro dell'interesse la sua città natale, Palermo. Fra i suoi libri: *Notizia del disastro* (2001, Premio Mondello); *Cuore di madre* (2003, Premio Selezione Campiello, finalista al Premio Strega); *È stato il figlio* (2005, Premio Super Vittorini e Super Comisso); *La mossa del matto affogato* (2008); *Le ceneri di Pirandello* (2008); *Palermo è una cipolla* (2011).

Dall'autore di "Cuore di madre" (Mondadori, 2003), finalista al Premio Strega e Campiello, e "Palermo è una cipolla" (Laterza, 2005) uno straordinario testo sulle stragi del '92.

Palermo, 23 maggio 1992. Falcone perde la vita in un attentato orchestrato da Cosa Nostra. Due mesi dopo anche Borsellino abbraccia la stessa sorte. Si costituisce il Comitato dei Lenzuoli, fondato da coloro che credono che un paese migliore, un domani migliore sia possibile. Palermo, ma anche Roma, Milano, Bologna: l'Italia intera si mobilita per dire no agli interessi di pochi, no alle stragi che hanno sfigurato questo paese, no alla mafia.

A vent'anni di distanza dalle stragi di Capaci e via D'Amelio, l'esempio di Falcone e Borsellino ci viene riproposto, oggi, da Roberto Alajmo attraverso un libro che racconta in presa diretta quanto avvenne nei mesi successivi a quelle morti che hanno segnato il risveglio delle coscienze di quanti vollero gridare il loro "ora basta". Dalla morte di Libero Grassi a quella di Giovanni Falcone e poi, lungo uno stesso filo conduttore, a quella di Paolo Borsellino: rabbia, sgomento, desiderio di riscatto. Quanto è rimasto, dopo due decenni, di questa voglia di cambiamento? Quale messaggio ci hanno lasciato i "lenzuolisti" di punta che vissero, affrontandola di petto, quell'estate del 1992?

Roberto Alajmo ha saputo intessere alla perfezione reportage giornalistico e diario narrativo in un alternarsi di opinioni a confronto che provengono dalle pagine di chi visse e animò quel movimento. Tra i contributi, di ieri e di oggi, si distinguono quello di Giuliana Saladino, Beatrice Monroy, Marta Cimino, Giovanna Fiume.

VISITA AL MUSEO DELLE SPARTENZE

Aderendo all'iniziativa sarà possibile visitare il Museo delle Spartenze dell'area di Rocca Busambra facendo coincidere la significativa esperienza con l'incontro con Santo Lombino, curatore de *"La spartenza"*.

LA SPARTENZA
di Tommaso Bordonaro
a cura di Santo Lombino



Navarra Editore
Collana: **Memorie dal sottosuolo**
Categoria: Narrativa
Anno: 2013
Pagine: 160
Prezzo: 14,00 €
ISBN: 978-88-95756-88-2
Formato: 13x21

Il curatore: **Santo Lombino** si occupa di letteratura e storia dell'emigrazione, memorie autobiografiche, storia locale e didattica della storia. Ha presentato nel 1990 *La spartenza* di Tommaso Bordonaro al Premio Pieve-Banca Toscana e ne ha oggi curat la nuova edizione Navarra Editore. Ha curato la trascrizione e la pubblicazione di diversi scritti autobiografici. Collabora con quotidiani, periodici, siti on-line, emittenti radiofoniche; fa parte della redazione di *Nuova Busambra - quaderni di natura, culture e società*.

Torna in una nuova edizione
e con la prefazione di Goffredo Fofi,
La spartenza di Tommaso Bordonaro.

Nel 1991 il libro, pubblicato da Einaudi, con le storie di povertà e di emigrazione che racconta, divenne un incredibile caso letterario acclamato dalla critica.

La spartenza è il testo di memorie di Tommaso Bordonaro, contadino di Bolognetta, paesino del palermitano, emigrato in America nel 1947.

La sua vita fu segnata dalla "spartenza" dall'Italia, parola non traducibile in italiano, che racchiude in sé tutta l'amarezza e la lacerazione di chi è costretto a separarsi dagli affetti e dai luoghi familiari.

Nel 1991 il libro fu pubblicato per la prima volta da Einaudi, a seguito della vittoria del **Premio Pieve Santo Stefano**, grazie al prezioso lavoro del curatore **Santo Lombino** e all'attenzione dimostrata da **Natalia Ginzburg** e **Gianfranco Folena** che firmò anche un glossario realizzato per facilitare la comprensione linguistica del testo.

Oggi il testo, fuori catalogo da molti anni, rivede la luce nella nuova collana di Navarra Editore, **Memorie dal sottosuolo**. La nuova edizione è arricchita da alcuni materiali inediti: una prefazione di **Goffredo Fofi**, una nuova nota del curatore, un'intervista del 1995 a Tommaso Bordonaro, e un'appendice fotografica tratta dall'Archivio Millestorie.

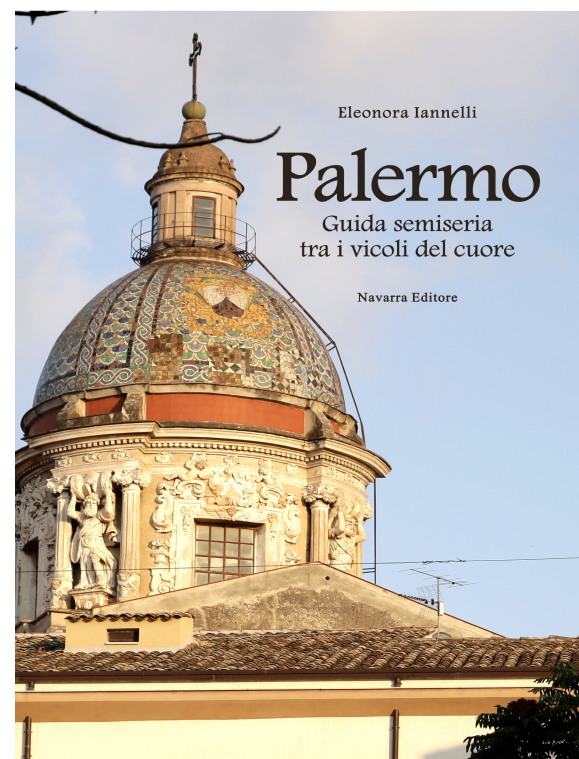
La lingua illetterata usata dall'autore, marcata da dialettismi e americanismi, è divenuta oggetto di studio dei linguisti di tutta Italia.

PALERMO PASSEGGIATA CON L'AUTORE

Per tutti i docenti che intendessero far visitare la città di Palermo proponendo un punto di vista alternativo proponiamo un incontro con l'autore itinerante.

Si tratterà di una passeggiata tra i vicoli del cuore con Eleonora Iannelli autrice di *"Palermo. Guida semiseria tra i vicoli del cuore"*

PALERMO
Guida semiseria tra i vicoli del cuore
di Eleonora Iannelli



Navarra Editore
Collana: f.c.
Categoria: Arte
Anno: 2018
Pagine: 144
Prezzo: € 12,00
ISBN: 978-88-32055-03-0
Formato: 14x21

L'autrice: Eleonora Iannelli è giornalista professionista e scrittrice. Di origini messinesi, vive a Palermo da molti anni. È autrice di vari libri su temi di mafia e memoria storica per adulti e bambini. Per Navarra Editore ha pubblicato Meglio il lupo che il mafioso 1 e 2 (2016, 2017), due libri-esperimento scritti tra i banchi, con la partecipazione attiva e creativa degli alunni di alcune scuole primarie.

Una guida divertente e ben documentata dedicata a Palermo: un testo che, con il sorriso sulle labbra, ci accompagna in una delle città più affascinanti e sfaccettate d'Italia

Una vera dichiarazione d'amore alla città di Palermo e alla bellezza di cui è piena: un libro tempestato di aneddoti e curiosità che appassioneranno i lettori palermitani e incuriosiranno chi non ha mai visitato la città

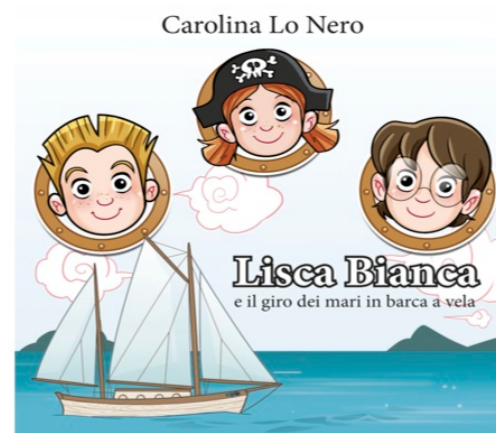
Nei meandri di palazzi sfarzosi, camere dello scirocco, cripte e passaggi sotterranei, chiostri e bagni purificatori, **"Palermo. Guida semiseria tra i vicoli del cuore"** di Eleonora Iannelli conduce il lettore in un viaggio fantastico alla scoperta dei luoghi, noti e meno noti, di **Palermo**. Dalla Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio, la Martorana, ai celebri "nudi" della fontana di piazza Pretoria, dal Teatro Massimo, tempio della lirica in Europa, alla Chiesa di Casa Professa a Ballarò, capolavoro del barocco siciliano, passando per gioielli poco noti, vere gemme nascoste, come l'oratorio della Confraternita di Maria Santissima dell'aspettazione al parto o l'oratorio di Santo Stefano Protomartire, la guida percorre i vicoli di Palermo alla ricerca di ciò che di sublime si cela dietro ogni angolo.

Tre sezioni – i Vicoli della Bellezza, i Vicoli della Bontà, i Vicoli del Malcostume – per scoprire le meraviglie artistiche e architettoniche della città Tutto-porto e le sue specialità gastronomiche, interrogandosi con onestà anche su ciò che non fa onore a Palermo: vizi e difetti dei palermitani, raccontati senza retorica e stereotipi, ma con il preciso intento di uscire dal folklore e avviare una riflessione seria sulla città.

A BORDO DELLA LISCA BIANCA

Il rispetto per l'ambiente, l'amore per il mare, la storia di un viaggio che non avrà mai fine. Il percorso, cominciato in classe attraverso la lettura del libro, si concluderà a bordo della Lisca Bianca in compagnia dei ragazzi dell'associazione. Una mattinata in barca alla scoperta del suo mirabolante viaggio all'insegna del rispetto ambientale e dell'amore per l'avventura.

LISCA BIANCA
e il giro dei mari in barca a vela
di Carolina Lo Nero



Navarra Editore
Categoria: Narrativa
Collana: Navarra Junior
Anno: 2015
Pagine: 84
Prezzo: 10,00 €
ISBN: 978-88-98865-33-8
Formato: 21x21

L'autrice: Carolina Lo Nero (Palermo, 1972), si occupa di didattica dei Beni Culturali ed è docente di italiano presso un istituto superiore di Termini Imerese. Con Navarra Editore ha già pubblicato nel 2013 *Scacco matto alla mafia*, libro che è stato adottato in più di **500 scuole** in tutta Italia dando il via a una campagna di educazione alla legalità che ha coinvolto anche 20 comuni, parrocchie, circoli ricreativi, librerie, associazioni scacchistiche e gruppi scout. Nel 2014 è uscito sempre per questa Casa Editrice *Una tavolata grande grande*, libro-gioco sull'educazione alimentare.

Una famiglia, un veliero, un viaggio epico per mare: torna a solcare le acque *Lisca Bianca*, che negli anni Ottanta portò intorno al mondo Licia e Sergio Albeggiani.

Dopo il successo di *Scacco matto alla mafia* (adottato in più di 500 scuole in tutta Italia) e di *Una tavolata grande grande* Carolina Lo Nero dedica una nuova avventura ai suoi piccoli lettori, sul tema dell'educazione ambientale.

Lisca bianca e il giro dei mari in barca a vela è la storia di Sergio e Lisa, dei loro figli Ferdinando (13 anni), Attilio (11 anni) e Diana (8 anni) e della loro avventura per mari a bordo di un veliero. La storia è narrata dai **tre piccoli marinai** che - attraverso disegni, narrazioni e un Giornale di Bordo - accompagnano il lettore in un **viaggio epico lungo trentamila miglia** tra isole lontane, tartarughe giganti e un'appassionante caccia al tesoro.

Il racconto **si ispira alla storia vera** dei coniugi palermitani Sergio e Lisa **Albeggiani**, che negli anni 80 decidono di compiere il giro del mondo in barca a vela partendo dalla loro Sicilia.

Le voci dei tre piccoli narratori alternano toni più semplici e immediati (Diana) a descrizioni più articolate e approfondite (Attilio e Ferdinando), creando una narrazione dinamica **adatta a lettori di età diverse, a partire dagli 8 anni**.

Un **libro-gioco** ricco di apparati didascalici, illustrazioni e giochi, ma anche **un manuale di vela** che avvicina i bambini al mare e stimola una riflessione sui temi dell'ecologia, dell'**educazione e della sostenibilità ambientale** mirando a promuovere i valori della biodiversità.

Il libro si inserisce all'interno del progetto sociale "Salvando LiscaBianca", che sta ricevendo grande eco mediatica.

Promosso dall'Istituto Don Calabria e dall'associazione Apriti Cuore Onlus, tramite il recupero della storica imbarcazione mira all'inclusione sociale e lavorativa di giovani svantaggiati.

COSTI

L'iniziativa "IN GITA CON NAVARRA" si pone nell'ambito del progetto "UN ANNO CON NAVARRA".

Il costo, da intendersi per partecipante, sarà di 10,00 e comprende l'acquisto del libro ad un prezzo ridotto, la copia omaggio per il docente referente ed eventuale contributo per la visita e l'incontro con l'autore.

Per aderire all'iniziativa sarà necessaria l'adesione di un numero minimo di 20 partecipanti.

N.B. La quota di partecipazione non include le spese di viaggio.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Per aderire al progetto e per ulteriori info:

E - mail: sara@navarraeditore.it

Telefono: 091 6119342

Cellulare: 3291637245